Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 121

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 21
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Lunedì 2 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5625 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le transazioni 4 giugno 1866, e addizionale primo giugno 1869, stipulate a rogito Spighi tra il Ministro delle finanze e gli eredi di Liborio Marignoli, già appaltatore del dazio sul macinato nell'Umbria e nel circondario di Camerino.

Art. 2. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 72,562 32 da inscriversi nel bilancio passivo delle finanze per l'anno 1869, col titolo: *Somma da pagarsi al signor Filippo Marignoli di Spoleto a titolo di transazione fra questi e le finanze sulla lite istituita per la risoluzione di appalto sul macinato per le provincie dell'Umbria e di Camerino.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 27 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. MMCCCXLIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della Società sotto il titolo di *Cassa di sconto di Spezia*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio,

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, N. 2727, e del 5 settembre 1869, N. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito anonima per azioni nominative, costituitasi con atto pubblico del 31 gennaio 1870, rogato Zappa, sotto il titolo di *Cassa di sconto di Spezia*, è autorizzata; e lo statuto sociale facente parte integrale del citato atto è approvato con le modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

A) Le parole dell'art. 9 « senza bisogno di altre formalità, ecc. » sino alla fine dell'articolo stesso, sono sostituite dalle parole seguenti: « previo l'adempimento delle prescrizioni e sotto la osservanza delle cautele contenute negli articoli 152, 153 e 154 del Codice di commercio. »

B) In fine dell'art. 17 è aggiunta la disposizione seguente: « Non potranno essere impiegate in speculazioni aleatorie o di borsa, nè in operazioni a lunga scadenza, le somme ricevute a risparmio od in deposito a conto corrente. »

C) Gli articoli 20, 21 e 22 sono soppressi.

D) In fine dell'art. 27 sono aggiunte queste parole: « o lo domandi un numero di azionisti rappresentante il terzo del capitale sociale, in conformità di quanto dispone l'art. 144 del Codice di commercio. »

E) Nell'art. 29, in principio, dopo le parole « convocazioni ordinarie, « sono aggiunte le parole: « e straordinarie. »

F) In fine dell'art. 31 è aggiunto questo periodo: « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

G) Nell'art. 32 e nell'art. 42 le parole « a pluralità di voti » sono sostituite dalle parole: « a maggioranza assoluta di voti. »

H) Nell'ultimo capoverso dell'art. 33, fra le parole « Nel numero tre, » e quelle « non possono, » sono intercalate queste altre parole: « e nel numero primo. »

I) Nell'art. 37, dopo le parole « I consiglieri, » e prima delle parole « sono rinnovati, » sono aggiunte queste: « compreso il presidente. »

L) Nell'art. 52, alle parole « alla maggioranza di quattro quinti dei membri che lo compongono, » sono sostituite queste parole: « a maggioranza assoluta di voti. »

Art. 3. Nelle spese per gli uffici d'ispezione la Società contribuirà per annue lire 100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra si è degnata di fare le seguenti nomine nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia con decreti in data 9, 20, 27 marzo, 3, 6, 10 e 15 aprile 1870:

A grand'uffiziali:

Angioletti cav. Diego, luogotenente generale comandante generale della divisione militare di Napoli;

Sacchi cav. Gaetano, maggiore generale incaricato del comando della divisione militare territoriale di Catanzaro.

Ad uffiziali:

Deveau cav. Adolfo, capo servizio del controllo generale e della contabilità centrale delle ferrovie dell'Alta Italia;

Bozzani cav. Francesco, colonnello nell'arma d'artiglieria incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra;

Bonamico cav. Giacomo, già capo sezione di 1ª classe nell'amministrazione centrale della Guerra, stato testè collocato a riposo;

Bigotti cav. Lorenzo, maggiore nel 18° reggimento di fanteria;

Milanovich nob. Luigi, maggiore nel Corpo di stato maggiore.

A cavalieri:

Olivier Urbano, capitano nel 28° regg. di fanteria collocato in riforma;

Bellini Ottaviano, luogotenente del 42° regg. fanteria;

Palumbo Nicola, id. id.;

Mulas-Fara cav. Gavino, maggiore nello stato maggiore delle piazze collocato a riposo;

Nigro don Nicola, parroco di Viggiano (Potenza);

Toso 1° Domenico, brigadiere dei carabinieri Reali (legione di Napoli);

Galvagni Ernesto, di Ferrara;

Miani Pietro, luogotenente nell'arma di fanteria ora in aspettativa;

Testi nob. Cesare, capitano nel 71° reggimento fanteria;

Grassi Francesco, sottocommissario di guerra aggiunto nel Corpo di intendenza militare.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina in udienza del 10 aprile 1870 ha fatto la seguente disposizione:

Bruno Achille, assistente di magazzino nel corpo di commissariato della marina militare in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettività di servizio e contemporaneamente collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. ha nelle infra indicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 10 aprile 1870;

Franchino Domenico, luogotenente d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i 2|3 degli impieghi che si facciano vacanti nel rispettivo grado ed arma.

In udienza del 15 aprile 1870;

Perrone di San Martino cav. Arturo, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i 2|3 degli impieghi che si facciano vacanti nel rispettivo grado ed arma.

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

La Legazione Imperiale di Turchia residente in Firenze annunzia che la Sublime Porta volendo mostrare la sua sollecitudine per gli interessi commerciali dei paesi a lei sottoposti, ha dichiarato il porto di Sulina *portofranco*.

Potrà quindi d'ora innanzi ogni specie di mercanzia essere introdotta in franchigia dei diritti doganali nel porto suddetto.

Rimane inteso tuttavia che questa immunità non si estende alle merci dirette per via di terra ai paesi dell'interno dell'Impero turco, le quali dovranno pagare i consueti diritti doganali in Sulina prima di essere avviate alla loro destinazione.

La proibizione di importare sali e tabacchi esteri, polvere pirica, armi e munizioni da guerra è mantenuta.

Saranno accordate delle facilitazioni a coloro che vorranno acquistare terreni nell'isola del delta del Danubio per istabilirvi magazzini o deposito.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Norme per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia Accademia e nella Scuola militare di fanteria e di cavalleria nell'anno 1870.

Segretariato Generale — Uffizio operazioni militari e Corpo di Stato Maggiore.

Firenze, 22 aprile 1870.

§ 1° — Esami.

1° *Luoghi e epoche degli esami.* — In quest'anno gli esami di concorso per l'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e cavalleria avranno luogo nelle città ed alle epoche seguenti:

A Torino presso la Regia militare Accademia dall'11 al 30 agosto;

A Napoli presso il Collegio militare dal 1° al 25 settembre;

A Modena presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria dal 1° al 20 ottobre.

2° *Come dati gli esami.* — Gli esami saranno dati da Commissioni nominate da questo Ministero, e sui programmi prescritti dal regolamento per gli istituti d'istruzione ed educazione militare approvati con Regio decreto 3 volgente mese (1), e annessi alle presenti norme.

3° Questi esami sono di due specie, cioè:

A) *Comuni* tanto a quelli che aspirano alla Regia militare Accademia, quanto a quelli che aspirano alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria.

B) *Speciali* a quelli che aspirano alla Regia militare Accademia.

Gli esami comuni sono dati sui programmi n. 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10 e 11.

Gli esami speciali versano sui programmi n. 5 e 7.

Per essere ammessi agli speciali, il candidato deve aver ottenuto almeno 70 punti negli esami sui programmi n. 3, 4, 6 e 8.

4° Per dare gli esami la Commissione si suddividerà in due Sottocommissioni: l'una per gli esami di lettere italiane, geografia, storia e elementi di filosofia; l'altra per gli esami di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria.

Vi sarà una terza Sottocommissione per gli esami speciali.

5° L'esame di lettere italiane consisterà in una prova in iscritto ed una prova orale.

Per la prima prova sarà data una traccia a voce, su qualche argomento che si trovi accennato nel programma n. 10, ovvero in quello del n. 11, e saranno concesse tre ore per l'eseguimento di tale lavoro.

L'esame verbale sarà dato unitamente a quelli di geografia, storia ed elementi di filosofia; e quest'esame complessivo dovrà durare 45 minuti.

Gli esami di aritmetica, algebra, geometria e trigonometria (prog. n. 3, 4, 6 e 8) saranno dati verbalmente; e complessivamente dureranno 45 minuti.

Gli esami speciali sui complementi d'algebra e di geometria saranno pure verbali, e dureranno 45 minuti.

6° Gli esami comuni verbali volgeranno su 3 punti di ciascun programma, estratti a sorte.

Negli esami speciali, invece le interrogazioni potranno spaziare sugli interi programmi n. 5 e 7, ed estendersi anche su qualunque altro punto dei programmi n. 4, 6 e 8.

7° La votazione degli esaminatori è segreta e avrà luogo mediante punti di merito tra 1 e 100.

Saranno fatte 4 votazioni:

a) Una per l'esame in iscritto;

b) Una per gli esami di lettere italiane, geografia, storia ed elementi di filosofia.

c) Una per gli esami d'aritmetica, algebra, geometria e trigonometria.

d) Una per gli esami speciali.

8° Sarà dichiarato inammissibile il candidato che in una qualunque delle votazioni non avrà ottenuto almeno una media di 51 punti.

Il candidato dichiarato inammissibile in una votazione è escluso dagli altri esami.

9° *Classificazione.* — Terminati gli esami verrà fatta la classificazione di merito dei candidati mediante la somma dei punti ottenuti nelle singole votazioni, ed i 160 primi classificati tra i dichiarati ammissibili saranno accettati: nella Regia militare Accademia quelli che avranno ottenuto la media de' 51 punti negli esami speciali; nella Scuola militare di fanteria e di cavalleria gli altri.

10. Verso la fine di ottobre saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale del Regno* i nomi dei giovani stati dichiarati ammessibili.

§ 2. — Condizioni e modo di ammessione.

11. *Condizioni.* — Per aspirare all'ammissione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria richiedesi nei giovani:

1° Di essere regnicoli. Può per altro il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisa opportune;

2° Di avere compiuta l'età di 16 anni e non superata quella di 20 anni al 1° di agosto venturo.

I sott'uffiziali, caporali e soldati sotto le armi potranno però essere ammessi sino all'età di 23 anni non superati all'epoca ora detta, rinunciando al grado (se sott'uffiziali o caporali) ed alle loro competenze.

3° Di avere avuto il vaiuolo o di essere stati vaccinati.

4° Di adempiere a tutte le condizioni d'attitudine fisica ed altre richieste dalla legge sul reclutamento dell'esercito per l'ammissione al servizio militare in qualità di volontario, salvo per la statura.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo, alla distanza di quattro metri, caratteri alti 2 centimetri, e quelli ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio.

5° Di avere la statura di almeno 1m 44 a 15 anni; di 1m 48 a 16 anni; di 1m 52 a 17 anni e di 1m 56 dal 18° anno in su.

6° Di avere buona condotta.

7° Di avere l'assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario a norma del seguente numero 40.

8° Di superare gli esami stabiliti.

12. *Domanda per l'ammissione agli esami.* — Le domande per l'ammissione vanno trasmesse franche di posta al comando generale della divisione militare territoriale in cui gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 giugno venturo; dopo questa data le domande saranno assolutamente respinte, e saranno considerate come non avvenute quelle che fossero dirette ad altra autorità militare, che non a quella suindicata.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo da lire 1; dovrà indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell'aspirante, ed essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione;

c) Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente;

d) Certificato costatante i buoni costumi e la buona condotta (Modello num. 76 del regolamento sul reclutamento);

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale;

f) Assenso dei parenti per contrarre, a norma del seguente num. 40, l'arruolamento volontario (Mod. num. 83, 84 ed 85 del regolamento sul reclutamento);

g) Certificato per gli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi de' due cavalli e corredo quando saranno promossi uffiziali.

h) Per gli aspiranti all'arma di cavalleria è pure necessaria una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, da cui risulti che quando saranno uffiziali godranno un mensile assegnamento, del quale dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nei gradi di sottotenente e luogotenente.

13. Sulla domanda sarà specificato presso quale degli istituti citati al n. 1 l'aspirante intende presentarsi agli esami.

14. *Visita medico-chirurgica.* — Per accertare se l'aspirante soddisfa alle condizioni di cui al capoverso 4° del numero 11, egli verrà sottoposto ad apposita visita medico-chirurgica.

Questa visita sarà passata presso il comando generale della divisione militare territoriale ove è domiciliato, tra il 1° ed il 15 giugno p. v.

S'intende che gli aspiranti che non saranno giudicati idonei in questa visita medica, dovranno esserne subito avvisati, le loro domande di ammissione non potendo avere ulteriore seguito.

15. *Corso delle domande.* — I comandi generali di divisione si accerteranno che le domande siano compilate a dovere, e regolari e validi i documenti annessi, respingendo quelli che nol fossero; ed il 20 del mese di giugno spediranno a questo Ministero le domande e documenti anzi accennati, aggiungendo la dichiarazione medico-chirurgica.

16. *Avviso sulla* Gazzetta Ufficiale del Regno. — Per cura di questo Ministero, verso la metà del mese di luglio, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi agli esami di concorso, e tale pubblicazione servirà loro d'avviso che possono presentarsi agli esami nel luogo e nell'epoca per cui avranno fatto domanda.

§ 3. — Militari aspiranti agli esami di concorso.

17. I sott'uffiziali, caporali o soldati devono presentare al comandante del corpo a cui appartengono la loro domanda con una dichiarazione della loro famiglia, di sottoporsi al pagamento della pensione e della massa individuale dell'istituto cui aspirano.

Quelli che intendono destinarsi all'arma di cavalleria dovranno corredare la loro domanda dei documenti *g*), *h*) prescritti dal n° 12 precedente.

18. I comandanti di corpo trasmetteranno al comando della divisione generale non più tardi del 15 giugno tali domande e documenti insieme colla copia dell'assento matricolare e delle punizioni, modello n° 18.

Essi dovranno prima essersi diligentemente assicurati che i detti militari abbiano un tal grado di istruzione da presentare probabilità di buona riuscita negli esami, ed esprimeranno in calce alla domanda il loro avviso sull'ammissibilità degli stessi, avuto riguardo alla loro attitudine fisica, alla loro condotta militare e privata ed ai mezzi di sopperire alle spese necessarie, attestando anche circa lo stato libero.

Incorreranno in punizioni disciplinari e nella sospensione del grado per un mese se sott'uffiziali, quei militari che dopo essere stati mandati ad una sede di esami, si astenessero dal presentarsi ai medesimi, o che dopo aver dichiarato di poter sostenere la spesa per la pensione e per la massa individuale giunti all'istituto non si trovassero in caso di sopperirvi, e saranno inoltre poste a loro carico le indennità di viaggio di andata e ritorno.

19. *Visita medico-chirurgica.* — I sott'uffiziali, caporali e soldati aspiranti agli esami di concorso per l'ammessione alla R. M. Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria saranno sottoposti a visita speciale sanitaria presso il comando generale della divisione nel cui territorio ha sede il Corpo cui appartengono, per accertare se adempiono a tutte le condizioni d'attitudine fisica di cui al capoverso 4° del n. 11, a quel punto che si richiede in un uffiziale.

A coloro che saranno riconosciuti idonei, il comando generale della divisione rilascierà apposita dichiarazione che verrà unita alla domanda insieme agli altri documenti. Non sarà dato ulteriore seguito alle domande di coloro che saranno riconosciuti non atti.

20. *Avviso d'ammissione agli esami.* — I nomi dei sott'uffiziali, caporali e soldati ammessi agli esami di concorso per la R. M. Accademia e per la Scuola militare di fanteria e di cavalleria verranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine*, coll'indicazione della sede d'esami cui dovranno presentarsi, che sarà invariabilmente quella più vicina alla stanza del Corpo, cui appartengono.

21. *Andata agli esami e ritorno al corpo.* — Questi militari dovranno esser muniti di foglio e indennità di via ed esser armati della sola sciabola. Giungendo nelle città sede di esami si presenteranno al comando militare della provincia, che li manderà argregati ad uno dei corpi del presidio.

Ultimati gli esami rientreranno ai lori corpi, provveduti di foglio e indennità di via a cura del predetto comando militare della provincia.

§ 4° — Presentazione agli esami.

22. I giovani ammessi agli esami, siano borghesi siano militari, dovranno presentarsi all'istituto presso cui devono subire gli esami, due giorni prima di quello fissato dal n° 1.

Coloro che per circostanze plausibili non potessero presentarsi nel giorno prescritto, saranno ammessi a subire gli esami anche nei giorni successivi, purchè la Commissione non abbia per questo da prolungare il suo lavoro oltre il termine fissato dal n° 1.

Il giovane ammesso ad una sede d'esami e che avesse mancato di presentarsi nel termine di tempo prestabilito, non potrà essere ammesso ad altra sede d'esami senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguir la quale occorrerà una domanda (redatta su carta da bollo da L. 1) avvalorata dalle cagioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi al tempo debito.

Questo Ministero avverte che non ammetterà le domande di coloro i quali, dichiarati inammissibili da una Commissione di esami, intendessero ritentar la prova presso un'altra: cotesti esami non potendo in alcun modo essere ripetuti.

§ 5. — Pensione e spese a carico dei parenti.

23. *Come pagata.* — La pensione per gli allievi sia della R. militare Accademia, sia della Scuola militare di fanteria e di cavalleria, è di annue lire 900, siccome fu stabilita dall'art. 8° della legge 19 luglio 1857.

Essa pagasi a trimestri anticipati che decorrono dal 1° ottobre, dal 1° gennaio, dal 1° aprile, e dal 1° luglio; quando però le ammissioni abbiano luogo dopo il primo mese del trimestre, la pensione decorrerà soltanto dal 1° del mese in cui gli allievi entrano nell'istituto. Le rate trimestrali saranno corrisposte direttamente dai parenti all'amministrazione dell'istituto.

24. *Casi di rimborso.* — All'allievo, cui è concessa una licenza straordinaria per motivi di salute, sono rimborsati sulla pensione trimestrale i mesi interi che avrà passato fuori dell'istituto.

Parimente nell'uscita dall'istituto vengono rimborsati sulla pensione del trimestre i mesi non peranco incominciati, previo assestamento di ogni altro debito.

25. *Massa individuale.* — Nell'atto dell'ammissione deve esser versata nella Cassa dell'istituto per la formazione della massa individuale dell'allievo la somma di L. 300 per l'Accademia militare e di L. 200 per la Scuola militare di fanteria e di cavalleria.

I giovani però che pervengono dal collegio militare pagheranno soltanto la metà della somma stabilita, purchè vi rechino seco il fondo di massa e le robe che avevano nel collegio.

26. Alla massa individuale dell'allievo sarà inoltre pagato dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

27. Gli allievi della Scuola militare di fanteria e di cavalleria nel passaggio poi dal 1° al 2° anno di corso dovranno fare un secondo versamento alla massa individuale: di L. 100 se destinati alla fanteria e di L. 200 se destinati alla cavalleria.

28. Mercè tali somme l'amministrazione dell'istituto provvede l'allievo di tutte le robe di vestiaro, corredo, biancheria, ed arnesi di scuola abbisognevoli, come pure alle riparazioni occorrenti ad esse robe e arnesi.

29. Gli allievi potranno servirsi delle robe di biancheria di cui fossero forniti al momento dell'ammissione. Le robe di biancheria poi potranno anche essere provviste e mantenute dalle famiglie, purchè conformi ai modelli stabiliti.

30. L'allievo ha la proprietà degli oggetti, di cui si serve per uso proprio e che gli sono addebitati, sempre quando egli non sia in debito alla massa e non si trovi nel caso previsto dal n° 46, e li ritira all'uscire dall'istituto col fondo rimanente della sua massa individuale, ad eccezione degli oggetti dichiarati fuori d'uso, che saranno ceduti all'amministrazione dell'istituto in risarcimento delle spese incontrate per le piccole riparazioni al vestiario a carico dell'istituto.

§ 6. — Mezze pensioni gratuite a carico dello Stato.

31. *Mezze pensioni gratuite.* — Le mezze pensioni gratuite assegnate per benemerenza a figli di uffiziali e pensionari delle varie amministrazioni dello Stato saranno concesse di preferenza a quelli, il cui padre sia morto in servizio attivo dello Stato o passato in ritiro per infermità dipendenti da cause di servizio. La mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia è conservata nel passaggio dal Collegio militare alla R. M. Accademia od alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria.

32. Gli allievi provvisti di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, venendo rimandati negli esami di promozione, incorreno nella sospensione dell'anzidetto beneficio durante l'anno che ripetono.

33. Per aspirare al conseguimento delle anzidette mezze pensioni gratuite è d'uopo che il

(1) Vendibile in Firenze presso le tipografie Fodratti e Bencini.

matrimonio del militare o dell'impiegato, se posteriore all'ammissione al servizio, sia eseguito a norma delle prescrizioni in vigore.

I giovani nati da matrimonio contratto, dopo che il genitore passò in riforma od in ritiro, non sono ammessi al conseguimento delle mezze pensioni gratuite.

34. *Domande per le mezze pensioni.* — Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi militari prestati debbono essere trasmesse a questo Ministero per mezzo del comandante generale della divisione militare territoriale in cui è domiciliato l'aspirante a detto benefizio.

Siffatte domande dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1, e corredate dello stato dei servizi del padre e del permesso pel matrimonio dei genitori quando questo fosse prescritto, ad ove già non risulti dallo stato dei servizi anzidetti.

35. Le domande di mezza pensione gratuita per benemerenza di servizi prestati in altre amministrazioni dello Stato, che non quello della guerra, dovranno essere trasmesse a questo Ministero per mezzo del dicastero da cui dipende o dipendeva il padre dell'aspirante al detto benefizio.

36. *Mezze pensioni a concorso.* — Dodici mezze pensioni gratuite sono in quest'anno poste a concorso a vantaggio di allievi di nuova ammessione.

Esse sono assegnate nell'ordine rispettivo di classificazione ai dodici candidati che avranno ottenuto maggiori punti negli esami comuni.

Le mezze pensioni gratuite ottenute a concorso si perdono ove i giovani non siano compresi nel 1° terzo degli allievi promossi d'anno in anno al corso superiore.

§ 7. — Ingresso degli allievi nel Collegio.

37. *Riapertura del corso scolastico ed epoca dell'ingresso degli allievi.* — La riapertura del nuovo corso scolastico avrà luogo il dieci di novembre p. v. e l'ingresso nell'istituto pei candidati dichiarati idonei resta definitivamente fissato dal 10 al 15 di detto mese.

Coloro che non si presenteranno nel tempo anzi accennato scadranno da ogni diritto all'ammessione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello più sopra fissato, cioè al 1° di dicembre successivo, ogni ammessione si intenderà definitivamente chiusa.

38. I militari ammessi saranno mandati all'istituto senz'armi ed oggetti di spettanza del magazzino del corpo e muniti di foglio ed indennità di via, cessando loro ogni competenza dal giorno della partenza ed operandosi la variazione dell'effettivo loro passaggio allo stesso istituto giusta le norme stabilite pei cambi di corpo.

§ 8. — Disposizioni e norme di disciplina comuni ai due Istituti.

39. *Obbligo alla disciplina militare.* — Gli allievi della Regia militare Accademia e della Scuola militare di fanteria e di cavalleria sono soggetti alla disciplina stabilita dal Regolamento speciale dell'istituto rispettivo, e dopo l'arruolamento alle leggi ed ai regolamenti al pari dei militari di bassa forza dell'esercito.

40. *Arruolamento.* — È obbligato a contrarre l'arruolamento d'ordinanza per la ferma di anni otto l'allievo che abbia compiuto il 17° anno di età e sia ascritto al 2° anno di corso del rispettivo istituto.

41. Il tempo che trascorre dopo l'arruolamento è computato come servizio utile sì riguardo ai doveri della leva, sì riguardo ai diritti che si acquistano per la pensione di ritiro.

42. Se il ritorno in seno della famiglia di un allievo arruolato diverrà necessario per le mutazioni successe nelle condizioni della stessa posteriormente all'arruolamento e contemplato nell'articolo 96 della legge sul reclutamento, detto allievo potrà conseguire l'assoluto congedo a termine dell'art. 157 della stessa legge.

Parimenti quelli che per sopraggiunto fisico difetto, debolezza di costituzione o malferma salute non potessero più continuare nel servizio, otterranno il congedo per rimando, giusta le norme stabilite dal regolamento sul reclutamento, il che però non li esime dagli obblighi della leva, quando per ragione di età essendovi chiamati fossero allora giudicati idonei alla milizia.

43. Durante il 1° anno di corso l'allievo non è obbligato all'arruolamento, epperò se venisse in quel tempo a dimostrare di non aver tutta la attitudine necessaria a divenire ufficiale, ovvero mostrasse desiderio di non proseguire nella carriera delle armi, sarà senz'altro rimandato alla sua famiglia.

44. L'allievo del 1° anno di corso, che abbia compiuta l'età di anni 17, potrà, dietro sua formale domanda e col consenso dei suoi parenti, contrarre l'arruolamento volontario di cui al n. 40, senza verun pregiudizio però del voto sulla sua attitudine al servizio militare nella qualità di uffiziale, il quale non può essere emesso che al momento del passaggio al 2° anno di corso. Onde se questo voto gli riescisse poi sfavorevole, lasciando l'istituto, dovrebbe passare ad ultimare la contratta ferma in un corpo dell'esercito.

45. Gli allievi che risultino d'incorreggibile condotta, o che commettano qualche grave mancanza, che però non rivesta il carattere di reato, saranno chiamati dinanzi il Consiglio di disciplina dell'istituto per essere rinviati.

46. È altresì rimandato l'allievo, quando i parenti lascino trascorrere *quindici giorni* senza soddisfare il pagamento della pensione o della somma dovuta alla massa individuale. Settegiorni dopo quello in cui il pagamento avrebbe dovuto essere fatto, il comandante dell'istituto avverte la famiglia dell'allievo, e otto giorni dopo, se il pagamento non è eseguito, l'allievo è rimandato irremissibilmente dall'istituto stesso.

47. *Allievi rimandati negli esami annuali.* — Gli allievi che non siano promossi negli esami annuali hanno facoltà di ripetere l'anno, ovvero, se appartengono all'Accademia militare, di far passaggio nello stesso anno di corso alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria; per questa ultima arma però si dovrà prima constatare se hanno istruzione ed attitudine sufficiente, ed inoltre dovranno presentare il certificato e la dichiarazione stabiliti dai capoversi *g*), *h*) del num. 12.

48. Gli allievi però che siano rimandati per la seconda volta negli esami annuali, ancorchè per un anno di corso diverso, più non possono ripetere il corso e debbono cessare dall'istituto, con facoltà a quelli che appartengono all'Accademia militare di far passaggio all'anno di corso corrispondente della anzidetta Scuola militare di fanteria e cavalleria.

49. Gli allievi che siano rinviati da uno degli istituti anzi accennati a norma de' precedenti o che cessino dagl'istituti stessi per volontaria domanda, quando già avessero in esso contratto l'arruolamento volontario, saranno mandati ad ultimarlo in un corpo come soldati, o col grado di caporale o di sergente quelli già provenienti da un corpo, i quali avessero rinunziato allo stesso grado a norma del precedente num. 11, all'epoca della loro ammissione nell'istituto, e quando il loro rinvio dal medesimo non sia determinato da grave mancanza o da cattiva condotta.

50. *Esami di promozione a sottotenente* — Gli esami di promozione al grado di sottotenente degli allievi degl'istituti superiori militari sono dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra, e giusta le norme speciali che saranno determinate.

51. Gli allievi della Scuola militare di fanteria e di cavalleria dichiarati ammissibili al grado di sottotenente, i quali non potessero esservi promossi per difetto di posti vacanti, potranno essere trasferiti sergenti nell'esercito per aspettarvi il loro turno di nomina al detto grado.

52. Gli allievi di cavalleria, i quali risultino deficienti negli esami di equitazione e non presentino probabilità di riuscita in questa parte, prima di essere promossi sottotenenti di fanteria, dovranno fare il terzo corso nell'arma di fanteria per acquistarvi le necessarie istruzioni teorico-pratiche.

53. *Uscite libere.* — Gli allievi della R. M. Accademia e della Scuola militare di fanteria e cavalleria potranno godere di uscite libere, la cui durata sarà determinata dai regolamenti interni, in modo da non riuscire di pregiudizio alla loro istruzione, e potranno esserne privati dal comandante per quel tempo che crederà necessario nel caso di inesattezza nell'adempimento dei loro doveri.

54. *Licenze.* — Non sono concesse licenze agli allievi dei predetti istituti, salvo i casi straordinari di comprovata pericolosa malattia dei genitori od altra eccezionale circostanza di famiglia, ovvero di cambiamento d'aria consigliato all'allievo malato o convalescente dai medici dell'istituto.

Pei due primi di detti casi i parenti volgeranno le loro domande, corredate dei documenti autentici che valgano a giustificarle, al comandante generale dell'istituto che le trasmetterà col suo parere al Ministero della Guerra per le ulteriori determinazioni. Nei casi urgentissimi può lo stesso comandante dell'istituto provvedere di sua autorità riferendone però tosto al Ministero.

Per il Ministro: E. VECCHI.

TABELLA *delle robe di vestiario, corredo e biancheria stabiliti per gli allievi della Regia militare Accademia e della Scuola militare di fanteria e di cavalleria.*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DELLE ROBE	QUANTITÀ Accademia militare	Allievi di fanteria	Allievi di cavalleria
	Robe di vestiario e corredo.			
1	Berretto di panno da fatica	1	1	1
2	Bicchiere in vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1	1	1
3	Boraccia con coreggia	1	1	1
4	Cappotto in panno bigio	1	1	»
5	Cassetta in legno per toeletta	1	1	1
6	Cassetta d'ordinanza	1	1	1
7	Cravatta di stoffa in lana scarlatta a legaccio	»	2	»
8	Cravatta di stoffa in lana nera a legaccio	2	»	2
9	Cravatta a sciarpa turchina per [illegible]	1	1	1
10	Cravatta da sciabola	»	»	1
11	Dragona da soldato	»	»	1
12	Forbici (paia)	1	1	1
13	Giubba di panno turchino	1	1	1
14	Id. di traliccio rigato	2	2	2
15	Guanti bianchi di pelle scamosciata	2	2	2
16	Keppy guarnito con fodera e nappina	1	1	1
17	Libretto di deconto	1	1	1
18	Lustrino	1	1	1
19	Pantaloni di panno turchino	2	»	»
20	Id. di panno bigio *satiné*	»	2	1
21	Id. di panno *tournon* bigio	»	»	1
22	Id. di traliccio rigato	2	2	2
23	Passante in avorio per la salvietta	1	1	1
24	Pastrano in panno	»	»	1
25	Pennacchietto di crini neri	»	»	1
26	Pettine	1	1	1
27	Pettinetta	1	1	1
28	*Pianelle (paia)	1	1	1
29	Pistagne per cravatte	6	6	6
30	Posata compita, cioè scodella, bicchiere, coltello, forchetta e cucchiaio	1	1	1
31	Reticella pel corredo	1	1	1
32	Rocchetto con filo ed aghi	1	1	1
33	*Stivalini di vitello	2	2	1
34	*Stivali	1	1	2
35	Scatoletta pel lucido	1	1	1
36	Id. pella manteca	1	1	1
37	Spalline in metallo bianco con frangia	»	»	1
38	Speroni con coreggia	1	1	2
39	Spazzole da abiti	1	1	1
40	Id. da testa	1	1	1
41	Id. per le scarpe da spalmare il lucido	1	1	1
42	Spazzole per le scarpe da estrarre il lucido	1	1	1
43	Spazzole da ottone	1	1	1
44	Id. pei denti	1	1	1
45	Id. per pettine	1	1	1
46	Id. per il fango	1	1	1
47	Spugna per polizia	1	1	1
48	Staffile	1	1	1
49	Tasca a pane	1	1	1
50	Tunica	1	1	1
	Robe di biancheria.			
51	*Asciugamani di tela	4	4	4
52	*Calzette	12	12	12
53	*Camicie	6	6	6
54	*Fazzoletti bianchi di filo	12	12	12
55	*Farsetti a maglia	2	2	2
56	*Mutande di maglia per nuoto	1	1	1
57	* Id. di tela cotone	4	4	3
58	* Id. a maglia	2	2	3

Avvertenze.

Le robe di biancheria e le altre parimente segnate con asterisco devono essere fornite dalle famiglie, a meno che vogliano affidarne la provvista all'istituto, nel quale caso dovranno pagare lire 100 più della somma fissata pel primo versamento alla massa individuale.

Lo zaino pegli allievi della R. M. Accademia e per quelli di fanteria, della Scuola militare di fanteria e di cavalleria, come pure la valigia per gli allievi di cavalleria di quest'ultima saranno somministrati dall'istituto mercè lo addebitamento di lire 2 all'anno alla massa individuale.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione:

Il 15 giugno p. v. sarà aperto in Livorno, nel locale dell'ufficio centrale scientifico della Regia marina, l'esame di concorso per l'ammissione di numero dodici allievi nella 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina (in Napoli).

L'aspirante al posto d'allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari pei coscritti, quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di quattro metri caratteri alti due centimetri;

2° Avere avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione;

3° Avere compiuto il decimoterzo anno d'età e non compiuto ancora il decimosettimo al 15 giugno p. v., epoca in cui avranno luogo gli esami;

4° Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di far eccezione pei giovani di paese estero;

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione;

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, nozioni di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, leggere e tradurre in iscritto il francese, nozioni elementari di grammatica francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi stati approvati con Regio decreto 20 settembre 1868, numero 4647;

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella num. 1 annessa al citato Regio decreto.

La prima di tali condizioni sarà constatata col sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più ufficiali sanitari della Regia marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà sperimentata davanti la Commissione esaminatrice; la 2ª, la 3ª e la 4ª mediante la produzione di certificati in debita forma; la 5ª verrà soddisfatta col presentare un atto di sottomissione conforme al modello annesso al Regio decreto 20 settembre 1868; la 6ª mediante l'esame stabilito dal Regio decreto medesimo.

Le domande per l'ammissione al suddetto esame di concorso dovranno essere fatte recapitare al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina, in Napoli, entro il 25 maggio p. v.; quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Dato a Firenze addì 30 aprile 1870.

Il Direttore Generale del personale e serv. militare
DEL SANTO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a pubblico concorso per titoli, e, quando l'Istituto di incoraggiamento che fa l'ufficio di Giunta di vigilanza lo creda necessario, anche per esame orale e scritto le sotto indicate cattedre vacanti nel R. Istituto di marina mercantile in Napoli.

Macchine a vapore coll'assegno annuo di lire 2000.
Diritto commerciale e marittimo id. lire 1600.

Gli aspiranti a tali cattedre dovranno trasmettere prima della scadenza del mese di luglio p. v. le loro istanze in carta da bollo e franche di porto alla presidenza del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali in Napoli.

Dato a Firenze, addì 1° maggio 1870.

Il Direttore: MAESTRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto dell'art. 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato spedito dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Mandato n. 235, intestato a favore di Martorelli Luciano per la somma di lire 654, interessi al 1° gennaio 1870 sopra un deposito di lire 1500 di rendita inscritto al n. 1530 di polizza.

Firenze, 15 aprile 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 72701 di lire 5, e N. 24114 di lire 175, entrambe a favore di Pitlvo Sofia fu Antonio Smid, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Pitlvo Sofia fu Antonio Smink vedova di Teodoro Duclese.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 15 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

ELEZIONI POLITICHE
del 1° maggio.
(*Votazione di ballottaggio*)

Bologna, 1° collegio. — Votanti 496. Cav. Pietro Buratti voti 418; generale Nunziante 67; nulli 11. Eletto cav. Pietro Buratti.

Bologna, 2° collegio. — Votanti 796. Avv. Gustavo Vicini voti 401; generale Nunziante 373; nulli 22. Eletto avv. Vicini.

Collegio di Termini Imerese. — Ugdulena prof. Gregorio voti 435; Ciofalo Francesco 365. Eletto Ugdulena.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

La Camera dei comuni ha risoluto una questione che da trentacinque anni in qua venne parecchie volte dibattuta nel Parlamento inglese: con 177 voti contro 90 ha dichiarato legali i matrimonii che furono contratti da vedovi colle sorelle delle mogli defunte; i quali matrimoni erano nulli a' termini della legislazione in vigore; e colla stessa risoluzione la Camera ha permesso per l'avvenire siffatti matrimoni. Il signor Gladstone, il quale precedentemente aveva sempre dato un voto contrario ai *bills* proposti a questo fine, ora invece vi si è dichiarato favorevole, dicendo che bisogna saper conformarsi ai convincimenti della pubblica opinione.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha, nella tornata del 28 aprile, chiusa la discussione generale del progetto di legge relativo all'abolizione dei diritti sul sale e sulla pesca, alla riduzione del diritto sulle lettere semplici alla tassa uniforme di dieci centesimi, e all'aumento dei diritti sulle acquavite. Nella seduta del 29, il ministro dei lavori pubblici ha presentato un progetto di legge, a' cui termini le strade ferrate, che erano state concedute alla *Société générale d'exploitation* per la lunghezza di 1500 chilometri, sono riprese dallo Stato.

Le notizie d'Atene recano che il signor Bulgaris, comandante del presidio di Corfù, è nominato ministro della guerra. Il signor Soutzo, fratello dell'ex-ministro della guerra e comandante della piazza d'Atene, ha chiesto ed ottenuto un congedo.

A Pietroburgo venne con gran pompa festeggiato il 29 aprile, anniversario natalizio dell'imperatore. S. M. I. ha ricevuto le felicitazioni del corpo diplomatico nella sala di Pietro il Grande. Anche il re di Prussia mandò allo czar per telegramma le proprie felicitazioni. Un dispaccio dell'agenzia telegrafica russa fa menzione di una sommossa dei Kirghisi, sulle rive del mare di Lapponia.

Nell'isola di Cuba il generale Caballero de Rodas era partito dall'Avana a bordo della fregata *Isabella la Cattolica*, recandosi per mare a Nuevitar, di dove ha poscia proseguito il viaggio per la ferrovia sino a Puerto Principe, capoluogo del dipartimento centrale. Le operazioni militari dei generali Puello e Goyneche e l'occupazione dei villaggi rovinati di Guaimaro, Casuerro e Sibanicu avevano, dicesi, indotto molti insorti a sottomettersi. Il generale Caballero de Rodas, appena arrivato a Puerto Principe, ha indirizzato un proclama agli insorti cubani. Col quale proclama si promette salva la vita a tutti coloro che deporranno le armi davanti ad un'autorità legittima, ad eccezione di coloro che sono membri del governo rivoluzionario o che sono segnalati quali capi principali della rivolta. Già si annunzia che il generale cubano Aranjo si è sottomesso esortando i suoi compagni d'arme a fare il medesimo.

Si è eseguito recentemente il censimento della popolazione del Perù, che risulta ascendere a un totale di 3,374,000 anime, non compreso l'immenso e quasi non ancora esplorato territorio della Montana, percorso da tribù indiane.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 1.

Corre voce che sia stato fissato il giorno in cui i feniani devono prendere le armi.

Fu sequestrata presso Skibbereen una quantità di armi e di munizioni.

Parecchi capi feniani sono partiti dall'America per l'Inghilterra.

Nuova York, 1.

Il comandante degli insorti di Cuba, Jordan, ha dato le sue dimissioni, e rifugiossi nell'isola di San Tommaso. Egli dichiarò che la riuscita dell'insurrezione è impossibile per la mancanza di disciplina e per le divergenze dei capi.

Creuzot, 2.

Ieri sera Assy ed un altro individuo furono arrestati. Mentre essi venivano condotti alla stazione, numerosi gruppi di persone gettarono dei proiettili, che ferirono parecchi agenti. Fatte le intimazioni legali, la cavalleria disperse la folla. Furono arrestati nove individui, fra cui due svizzeri, uno dei quali aveva ferito gravemente un lanciere. Assy eccitava la folla. Il lavoro continua come al solito. La città è calma.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° maggio 1870, ore 1 pom.

Continua l'innalzamento del barometro su tutta Italia. Cielo generalmente coperto; mare mosso nel sud della Penisola; agitato nel canale d'Otranto. Venti di nord-est e sud-est.

Mancano le notizie dall'estero.

Qui il barometro è sceso di 2 mm. nella giornata.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 4	mm 753, 7	mm 753, 3
Termometro centigrado	16 0	20, 5	12, 0
Umidità relativa	55. 0	40, 0	55, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo sereno	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 21,8
Temperatura minima . . . . + 6,0
Minima nella notte del 2 maggio . . + 6,0

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 2 *maggio* 1870)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		58 35	58 30	58 65	58 60	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1870		35 40	35 30	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	84 90	84 80	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		78 85	78 80	79 65	78 95	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	691 1/2	690 1/2	693	692	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	470
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	1910	1890	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2370
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	200	198 1/4	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	170
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	339 1/2	338 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	440	438 1/2	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	505	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	141
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 50
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	85 50
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	216 1/2	216	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 82	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 10	102 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 59	20 57
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 58 45-42 1/2-40-37 1/2-35-32 1/2-30 liquid. - 58 70-65-60 f. c. — Impr. Naz. 84 90 f. c. — Obbligaz. ecclés. 79 07 1/2-05, 79 f. c. — Azioni Tab. 694 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

ELENCO N° 132 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Talamucci Rinaldo	12 dicembre 1836 - Siena	agente daziario a Livorno	Toscana 22 novembre 1849	20 settembre 1868	420 »	1 marzo 1868	di cui lire 401 10 a carico dell'erario, lire 9 45 a carico del municipio di Siena, e lire 9 45 a carico del municipio di Livorno.
2	Favilli Francesco	14 gennaio 1838 - Castelvecchio Sant'Andrea	idem	id.	id.	420 »	id.	di cui 412 94 a carico dell'Erario, e 7 06 a carico del municipio di Livorno.
3	Corradi Giuseppe	29 marzo 1838 - Pisa	idem	id.	id.	420 »	id.	di cui 350 75 a carico dello Stato, 61 95 a carico del municipio di Pisa, e 7 30 a carico del municipio di Livorno.
4	Polito Aniello Carmine	29 ottobre 1824 - Procida	già sottobrigadiere doganale di mare	13 maggio 1862 20 settembre 1868	id.	210 »	2 id.	
5	Bertocchi Giuseppe	18 aprile 1837 - Lucca	agente daziario a Livorno	Toscana 22 novembre 1849	id.	420 »	id.	di cui L. 397 88 a carico dello Stato, lire 11 06 a carico del municipio di Lucca, e lire 11 06 a carico del municipio di Livorno.
6	Gagliani Antonio	8 ottobre 1809 - Napoli	già sottocommissario di guerra di prima classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2215 »	1 giugno 1868	
7	Franchi Antonio	19 dicembre 1840 - Como	già soldato	7 febbraio 1865 14 aprile 1864	id.	300 »	1 settembre 1868	
8	Mantovani Maria	5 dicembre 1829 - Modena Pievelago	vedova di Righi Lodovico sottocapo guardiano carcerario, morto in attività di servizio	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	24 giugno 1868	durante vedovanza.
9	Lottero Bianca Id. Colomba	11 dicembre 1825 - Genova 1 ottobre 1828 - Genova	orfane di Lorenzo commissario di marina, e di Lottero Teresa, morta in pensione	16 gennaio 1822	id.	584 »	29 maggio 1868	durante lo stato nubile.
10	Zagni Giovanni Battista	28 gennaio 1823 - Solaja	sergente nella milizia di riserva estense	Decreti Estensi 29 mag. 20 ott. 1843	id.	Cent. 76 al giorno	1 settembre 1868	
11	Palma Angelo	22 settembre 1822 - Venezia	operaio nella manifattura dei tabacchi in Venezia	Dec. Vicereale 10 maggio 1823 Dec. R. 4 nov. 1866	21 id.	Cent. 34 Mill. 567 al giorno	4 novembre 1866	
12	Giardina Giovanni	11 settembre 1810 - Cefalù	padre di Giuseppe marinaio, morto alla batt. di Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	
13	Zmijoski Virginia	16 marzo 1811 - Firenze	ved. di Marchi Vittorio ufficiale in ritiro	22 novembre 1849	id.	423 44	2 dicembre 1867	durante vedovanza.
14	Marcellini Paolo	9 aprile 1826 - Caravaggio	serviente del gabinetto numismatico in Milano	14 aprile 1864	id.	900 »	—	per una sola volta.
15	Zellarini Anna	31 dicembre 1816 - Amegiia	ved. del sottobrigadiere doganale Domenichini Giuseppe, morto in pensione	20 settembre 1821	id.	66 15	27 marzo 1868	durante vedovanza.
16	Perris Vincenzo	22 marzo 1855 - Napoli	orfane di Achille già usciere del cessato Ministero delle finanze di Napoli, morto pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	5 marzo 1817	sino all'età di anni 18.
17	Bonafede Gaspare	17 marzo 1808 - Palermo	già segretario del cessato dicastero dell'interno in Sicilia	14 aprile 1864	id.	2266 »	1 luglio 1868	
18	Doria Luigi	27 ottobre 1835 - Napoli	già inserviente presso il cessato Ministero della guerra di Napoli	id.	id.	408 »	—	per una sola volta.
19	Guardigli Agrippina Id. Marianna	4 settembre 1847 - Rimini 27 settembre 1851 - Rimini	orfane di Sebastiano già soldato di linea nelle truppe pontificie, pensionato, e di Busignano Margherita, premorta al marito	Editto Pontificio 16 aprile 1844	id.	54 25	27 novembre 1866	durante lo stato nubile.
20	Succi Francesco	13 agosto 1806 - Ravenna	già sergente nelle comp. sott'ufficiali d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 settembre 1868	
21	Grotta Carlo	29 maggio 1842 - Napoli	già marinaro di prima classe del corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	16 settembre 1868	
22	Fizzarotti Giovanni	25 settembre 1821 - Napoli	già soprannumero nel tenimento demaniale di Persano	14 aprile 1864	id.	663 »	—	per una sola volta.
23	Pagliano Giuseppe	18 marzo 1809 - Messina	già veditore di prima classe nella dogana di Messina	id.	id.	2080 »	1 aprile 1868	
24	Colma Gio. Battista	27 ottobre 1821 - Novara	sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	534 »	1 settembre 1868	
25	Crisuolo Matteo	27 novembre 1822 - Lecce	tamburino nei veterani	id.	id.	300 »	id.	
26	Bandera Caloggero	3 novembre 1806 - Mussomeli	caporale nei veterani	id.	id.	402 »	id.	
27	Di-Benedetto Olimpia	— 1806 - Loreto	ved. di De Joannes Carlo cancelliere di pretura, pens.	14 aprile 1864	id.	130 »	1 aprile 1868	durante vedovanza.
	De Joannes Giovanni Id. Antonio Id. Francesco Id Luigi	10 giugno 1848 - Catignano 12 giugno 1851 - Catignano 10 maggio 1856 - Teramo 3 ottobre 1858 - Idem	orfani del suddetto (di 1° letto)	R. Decreto 28 agosto 1868		130 »		per gli orfani fino all'età minore.
28	Grillo Luigi	18 novembre 1801 - Capraja	guardiano carcerario di prima classe	14 aprile 1864	id.	421 »	1 maggio 1868	
29	Marinoni Luigi	21 giugno 1819 - Pieve Porto Morone	già guardia comune doganale sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	360 »	1 settembre 1868	
30	Mondatori Giuseppe	12 novembre 1802 - Sassuolo	già aggiunto presso la ragioneria generale del già Ministero dell'interno estense	Estense 12 febbraio 1806	id.	230 26	16 ottobre 1867	
31	Gasparetti Matteo	29 maggio 1813 - Padova	già guardia scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	585 »	1 settembre 1868	
32	Pettiti cav. Guglielmo	18 aprile 1793 - Torino	già presidente del tribunale civile e correz. di Torino	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	2875 »	1 agosto 1868	
33	Chini Michele Baldassarre	29 settembre 1828 - Volterra	già guardia doganale comune di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	22 id.	165 »	1 ottobre 1868	
34	Pavone Francesco	11 febbraio 1818 - Catanzaro	già commesso alla R. procura del tribun. di Catanzaro	14 aprile 1864	id.	596 »	1 agosto 1868	
35	Desiati Raffaele	6 giugno 1815 - Vasto	furiere nella Casa Reale invalidi e compagnie veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	478 08	1 febbraio 1868	
36	Messina Maria Maddalena	21 febbraio 1795 - Napoli	ved. del già commesso doganale Alvano Gennaro, pens.	14 aprile 1864	id.	293 »	1 giugno 1868	durante vedovanza.
37	Liguori Gennaro	21 gennaio 1845 - Napoli	già cannoniere di prima classe nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 7 febbraio 1865	id.	775 »	16 settembre 1868	
38	Riccio Raffaele	1 ottobre 1810 - Napoli	già veditore doganale di quarta classe	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 luglio 1868	
39	Giardi 2° Giuseppe	10 novembre 1816 - Rocc'Albegna	già maresciallo d'alloggio nella legione dei carabinieri Reali di Firenze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	4 settembre 1868	
40	Sferlazzo Paolo	7 settembre 1844 - Lampedusa	già marinaro nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	16 settembre 1868	
41	Regini Pietro	8 maggio 1806 - Cesena	già soldato nelle comp. invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	1 id.	
42	Coccia Francesco	12 febbraio 1811 - Frosinone	soldato nella Casa R. invalidi	id.	id.	312 »	id.	
43	Cocconi Carlo	13 agosto 1823 - Sorbola	soldato nelle comp. veterani	id.	id.	306 »	id.	
44	Piva Santo	24 novembre 1804 - Codignone	già soldato nelle comp. veterani	id.	id.	366 »	id.	
45	Franchino Paola	16 settembre 1800 - Mondovì Breo	vedova di Mazzolino Luigi aiutante nel Genio civile in pensione	14 aprile 1864	id.	426 »	28 aprile 1868	id.
46	Amerio Maria	12 maggio 1834 - Ventimiglia	ved. di Gambino Giuseppe già capo conduttore di ferr.	id.	id.	1633 »	—	per una sola volta.
47	Fabris Nicola	29 maggio 1811 - Bassano	già capo guardiano carcerario	id.	id.	833 »	1 luglio 1868	
48	Zennaro Giovanni	15 maggio 1807 - Venezia	messaggiero postale di prima classe	id.	id.	902 »	1 settembre 1868	
49	Bondona Cristina	8 maggio 1805 - Borgo Masino	ved. di Cattaneo Francesco cancelliere di pretura	id.	id.	1633 »	—	id.
50	Corvi dott. Pietro	28 settembre 1806 - Milano	medico primario presso la questura di Milano	id.	id.	1356 »	16 ottobre 1867	
51	Marfori-Savini cav. avv. Attilio	19 luglio 1814 - Urbania	sottoprefetto di S. Severo	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 Editto Mattei 28 giugno 1813	id.	893 76	1 id.	
52	Marsili Rosa	—	ved. di Gradara Lodovico segretario di mandamento, in pensione	id.	id.	159 60	1 febbraio 1868	durante vedovanza.
	Gradara Teodolinda Id. Anna	14 ottobre 1840 - Jesi 28 settembre 1847 - Sant'Agata	orfani di secondo letto del sunnominato			159 60 159 60		durante lo stato nubile.
53	Remondini Rosa Legnani Bradamante Id. Francesca Id. Aristide	23 luglio 1813 - Baricella 30 luglio 1846 - Castelfranco (Emilia) 14 novembre 1848 Id. 23 gennaio 1855 Id.	ved. di Legnani Gaetano sotto custode del Genio civile orfani del suddetto	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	85 12	1 agosto 1866	durante la vedovanza della madre, la minore età del figlio e lo stato nubile delle figlie.
54	Martuscello Fortunata	15 maggio 1821 - Pisciotta	ved. di Minucci Donato già ordinanza dell'edificio di S. Giacomo in Napoli, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	765 »	—	per una sola volta.
55	Collanges o Colanges Marianna	13 novembre 1796 - Mantova	ved. di Carra Carlo, giubilato, inserviente della ex-intendenza di finanza in Mantova	Dirett. austriache	id.	259 26	16 luglio 1868	durante vedovanza.
56	Colonna Maria Michela	27 ottobre 1824 - Ischia	ved. di Starace Pasquale timoniere nel corpo R. equipaggi, pensionato	20 giugno 1851 22 maggio 1841	id.	173 16	28 luglio 1867	id.
57	D'Altan cont.ª Lorenzia	5 aprile 1811 - San Vito	ved. del giubilato aggiunto di delegazione Porcia conte Giuseppe	Dirett. austriache	23 id.	777 78	14 aprile 1868	id.
58	Tabacchi Luigi	22 aprile 1822 - Mirandola	già ispettore di polizia sotto il cessato governo estense	Estense 12 febbraio 1806	id.	230 26	1 giugno 1868	
59	Ricciarelli Angelica	19 maggio 1835 - Urbino	ved. di Piazza Luigi già gendarme a cavallo pontificio, pensionato	Motu proprio 30 gennaio 1822	id.	166 81	7 maggio 1868	id.
60	Massi Francesca	28 agosto 1796 - Ravenna	ved. di Gambi Silvestro già giudice del tribunale di Ferrara, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	680 96	29 febbraio 1868	id.
61	D'Acampora Serafina	11 novembre 1820 - Napoli	ved. del già pilota doganale al riposo D'Antonio Enrico	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	29 agosto 1867	id.
62	Bongrani Antonia	26 dicembre 1800 - Parma	ved. di Pando Francesco già aiutante di cucina al servizio della Casa Ducale di Parma, in pensione	Parmense 12 dicembre 1826	id.	352 50	16 aprile 1868	id.
63	Silvestri Blandina	6 novembre 1825 - Modena	ved. di Orlandi Giuseppe già aiutante contabile di prima classe nell'amministrazione militare	12 febbraio 1806	id.	336 »	—	per una sola volta.
64	Cassina Angela	20 gennaio 1809 - Milano	ved. d'Asti Tito già guardia di finanza, giubilato	Dirett. austriache	id.	Cent. 25 Mill. 925	5 luglio 1868	durante vedovanza.
65	Rossi Anna Maria	17 febbraio 1805 - Padova	ved. di Tecchio Gio. Antonio, ora commissario distrettuale, in pensione	id.	id.	864 20	9 id.	id.
66	Piola-Casella contessa Teresa	24 novembre 1816 - Alessandria	ved. di Cordara Antonio Giuseppe già vice intendente e segretario della cessata azienda delle finanze, pens.	22 marzo 1824	id.	522 50	29 giugno 1868	id.
67	Pellegri Enrico	16 dicembre 1821 - Traversetola	tenente di seconda classe nel corpo delle guardie dog.	13 maggio 1862	id.	450 »	1 ottobre 1867	
68	Ambrogi Domenico	19 ottobre 1824 - Giancugnano	pedaggere al ponte sull'Enza (Modena)	12 febbraio 1806	id.	230 26	16 id.	
69	Frignani Clementina	11 luglio 1814 - Parma	ved. di Bianchetti Antonio primo segretario nella direzione del demanio e tasse in Parma, pensionato	2 luglio 1822	id.	818 48	18 agosto 1868	
70	Giorgini Giovanni	23 gennaio 1818 - Firenze	usciere alla pretura del Giglio	Tosc. 22 dic. 1849 Dec. 14 apr. 1852	id.	420 »	1 id.	
71	Leonardi Antonio	30 aprile 1807 - Verona	già brigadiere nell'amministrazione	28 maggio 1851 14 aprile 1864	id.	680 »	1 giugno 1868	
72	Amedeo Gabriele	23 ottobre 1813 - Torino	operaio nella manifattura dei tabacchi in Torino	14 aprile 1864 Dec. 21 mar. 1867 n. 3685	id.	800 »	—	per una sola volta.
73	Malenza Giulio	18 giugno 1810 - Verona	sottotenente di vascello nello stato maggiore generale	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	1425 »	13 novembre 1866	
74	Pieri Sebastiano	27 settem. 1832 - Ozzano dell'Emilia	ex-postiglione postale	Ord. circolare pont 3 aprile 1752	id.	143 64	4 settembre 1861	
75	Morara Giuseppe	10 ottobre 1823 - Castel San Pietro	idem	id.	id.	124 48	id.	
76	Mignani Luigi	27 agosto 1822 - Galeara	idem	id.	id.	134 06	1 giugno 1859	
77	Buzzonetti Adriano	24 novembre 1834 - Roma	già guardia doganale comune attivo di terra	Regol. Pontificio 24 ottobre 1867	id.	360 »	16 agosto 1867	
78	Billò Carolina	18 novembre 1849 - Alessandria	orfana del cav. Billo Giovanni Battista direttore delle Poste in ritiro e di Bruno Angela, morta in pens.	21 febbraio 1835	24 id.	923 66	22 marzo 1868	durante la minore età e lo stato nubile.
79	Benini Giuseppe	5 agosto 1805 - Firenze	archivista del cessato Ministero delle finanze toscano	Toscana 22 novembre 1849	id.	2352 »	1 luglio 1868	
80	Rebulta o Ribulla Carlo	8 dicembre 1802 - Milano	cursore in disponibilità addetto al cessato ufficio di commisurazione in Soresina	14 aprile 1864	id.	602 »	1 id.	
81	Rossi cav. teologo Giovanni Battista	3 luglio 1817 - Oneglia	cappellano di prima classe presso lo stabilimento penale delle Murate in Firenze	id.	id.	2550 »	—	per una sola volta.
82	Gallarati Paolo	18 gennaio 1821 - Crema	direttore postale di prima classe	id.	id.	2342 »	1 agosto 1868	
83	Somma Emanuele	9 giugno 1832 - Palermo	orfana nubile di Somma Giuseppe capo ripartimento della tesoreria generale di Sicilia, e di Santonocito Emilia, morta in pensione	25 gennaio 1823	id.	510 »	id.	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
84	Tarchioni Silvio Id. Sabino	1 ottobre 1847 - Fontevito 17 novembre 1855 - Parma	orfani di Tarchioni Callisto, già vice ispettore di finanza, e di Rivalui Margherita, pensionata	14 aprile 1864	id.	400 »	25 febbraio 1868	per il primo durante la minore età, per quell'altra durante la minore età e lo stato nubile.
85	Gebbia Gaspare	6 giugno 1814 - Palermo	serviente di prima classe nell'amministraz. delle Poste	id.	id.	720 »	1 settembre 1868	
86	Scarani Filippo	8 maggio 1810 - Bologna	tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali	Reg. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	1197 »	16 aprile 1868	
87	Amodei Rachele	— Napoli	ved. con prole di Giovanni S. Agata già commesso presso l'archivio provinciale di Salerno	14 aprile 1864	id.	750 »	—	per una sola volta — di cui 664 01 a carico dello Stato e 83 96 a carico della provincia di Pricipato Citra.
88	Pecchiai Teodoro	9 agosto 1815 - Siena	già agente subalterno doganale di prima classe alla dogana di Cagliari	id.	id.	746 »	1 agosto 1868	di cui 738 45 a carico dello Stato e 7 55 a carico del municipio di Livorno.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Rocco Rinaldi del dì 26 aprile cadente, registrata con marca annullata da lire una, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì sei giugno prossimo futuro, a ore dieci, avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 26 aprile 1870.

1346 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Editto.

Si rende noto a Silvio Costalunga di Antonio, dimorante a Parigi, ignota la località, che sopra istanza delli Luigi Pasta e Guglielmo Pessina di Milano, il tribunale provinciale in Vicenza con suo decreto 15 prossimo decorso marzo, n. 1224, accordò la chiesta subasta stabili esecutati in confronto di Antonio Costalunga di Giovanni Battista, che da questa pretura all'uopo requisita verrà tenuta presso lo stesso ufficio pretoriale nei giorni 1, 5 e 8 agosto prossimo venturo dalle ore 10 antimeridiane alle 1 pomeridiane.

Lo si previene inoltre che dal sullodato tribunale, ignota la più vera dimora di esso Silvio Costalunga, gli venne deputato in curatore l'avvocato di Vicenza Giovanni dott. Ballico, onde lo rappresenti fino non abbia esso assente destinato ed indicato al giudizio un procuratore.

Si affigga a quest'albo, e si pubblichi per tre volte nel foglio ufficiale del Regno.

Dalla R. pretura.

Lonigo, 18 aprile 1870.

Il cancelliere
1347 A. MONTI.

Aumento di sesto.

Il cancelliere infrascritto fa noto che lo stabile situato nella terra di Monsummano, in luogo detto Masone, consistente in una casa composta di numero sei stanze da terra a tetto, la cui vendita venne decretata dal tribunale civile di Lucca nel dì 16 novembre 1869, sulle istanze del sig. Carlo Buonaguidi, come protutore di Emilio e Raffaello figli pupilli del fu Luigi Paolini o Giglioli, tutti domiciliati al Cintolese, fu con sentenza di questa pretura in data del dì 25 aprile andante deliberato a favore del signor Pietro Cappelli di Monsummano per il prezzo di lire 1569 20.

Il termine utile per fare al detto prezzo l'aumento del sesto scade col giorno 10 maggio prossimo venturo.

Dalla cancelleria della pretura di Monsummano li 30 aprile 1870.

1353 L. CATENI, canc.

Citazione.

L'anno mille ottocento settanta e questo dì primo maggio in Firenze.

Alla richiesta del comm. sig. procuratore generale presso la Regia Corte dei conti in Firenze, nell'interesse dell'Amministrazione delle imposte dirette in Napoli, io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, quivi domiciliato, ho notificato ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Patella Salvatore, di ignoto domicilio e dimora, richiesta di fissazione di udienza e relativo decreto proferito da S. E. il presidente della prefata Regia Corte dei conti il 18 aprile ultimo perduto, citando come di fatto ho citato e cito detto signor Patella Salvatore a comparire avanti la ridetta Regia Corte dei conti il giorno di lunedì trenta maggio 1870, ad ora di udienza, per la discussione della causa contro di esso promossa.

L'usciere
1350 G CAMPETTI.

Sentenza.

Ad instanza del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale dei telegrafi), io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Firenze, ho notificato a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Angelo Seura, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la decisione della Corte de'conti del Regno d'Italia in data 11 novembre 1869, colla quale esso Angelo Seura, già direttore de'telegrafi in Bari, fu dichiarato debitore e condannato in favore dell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato al pagamento di lire 22,827 95 cogli interessi dal 29 novembre 1868 e delle spese del giudizio. E detta notificanza ho fatto questo di 30 aprile 1870.

L'usciere
1349 G. CAMPETTI.

Estratto di provvedimento
per dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza delli Defilippi Giovan Domenico fu Battista di Villa Castelnuovo e Poletto Giovanni fu Pietro delle fini di Castellamonte, ammessi al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile d'Ivrea 10 aprile 1869, onde ottenere la dichiarazione di assenza di certo Comino Giuseppe Maria fu Giovanni Battista da Priacco, e la relativa provvisoria immissione in possesso dei beni quali legittimi e presunti di lui eredi, il tribunale civile predetto emanò provvedimento con cui mandò al signor pretore di Cuorgnè di assumere informazioni sulla assenza ed esistenza o non in vita del citato Comino Giuseppe Maria.

Tanto si fa noto per obbedire al disposto dell'articolo 23 del Codice civile italiano.

Ivrea, 27 marzo 1870.

990 GIUS. GUGLIELMETTI, proc. capo.

Editto.

Si rende pubblicamente noto che non più tardi del 1838 furono depositati presso il già cessato R. giudizio militare in Verona fiorini 802 35 qual prezzo esborsato dal R. erario a pagamento di terreni di ignoti proprietari, posti in Sottomarina di qui, ed espropriati per mira di fortificazioni militari negli anni 1799, 1800, 1805.

Pervenuto qui il detto importo nel 1841 fu dato a mutuo, e cogli interessi relativi aumentò fino a costituire un capitale di lire 3000 fruttante l'annuo interesse del 5 p. 100.

Ora, continuando ad essere ignoti gli aventivi diritto, a fronte che dal prefato Giudizio militare siano stati inseriti analoghi editti nelle gazzette di Vienna, di Milano e di Venezia, si diffidano, a termini della notificazione governativa 31 ottobre 1828, n. 38267, tutti coloro che intendessero di aver diritto al conseguimento del detto capitale ad insinuare la propria documentata domanda a questo Giudizio entro un anno, sei settimane e tre giorni dalla triplice inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, scorso il qual termine infruttuosamente si farà luogo alla devoluzione del capitale stesso al R. erario nei sensi dell'anzidetta governativa notificazione.

Si pubblichi per tre volte nella prefata *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella *Gazzetta di Venezia*, e si affigga nei soliti luoghi di questa città non che in Sottomarina.

Il regio reggente
Dott. ZILIOTTO.

Dalla regia pretura.

Chioggia, 15 aprile 1870.

1318 G. NACCARI.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Romualdo Martini che il giudice delegato alla procedura del suddetto fallimento, con ordinanza contenuta nel verbale del 22 aprile cadente, registrato con marca da lire una, debitamente annullata, ha prorogata la verifica dei crediti alla mattina del dì 5 maggio 1870, a ore 11.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 28 aprile 1870.

1345 U. LIVERANI, vice canc.

Avviso.

Il tribunale di Chiavari con decreto 22 aprile 1868 mandava sull'istanza dei presunti eredi assumersi informazioni sull'assenza di Domenico Mutto di Domenico, domiciliato a San Saturnino di Moneglia.

1354 O. BRIGNARDELLO, proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

AVVISO DI CONCORSO.

A fine di provvedere coll'anno scolastico 1870-71 all'ulteriore sviluppo ed assetto di questo Istituto tecnico provinciale, apresi a tutto 15 luglio p. v., sulla base del relativo programma e dietro deliberazione presa in seduta del 23 corrente, il concorso ai posti seguenti, il primo dei quali va a rendersi vacante per la nomina ad altro istituto dell'attuale titolare:

1. Professore titolare di fisica elementare ed applicata e di chimica generale, agraria e merceologica. Stipendio annuo lire 2,000.
2. Professore titolare di storia naturale, agronomia, silvicoltura, ed enologia, colle applicazioni merceologiche di queste scienze. Stipendio annuo lire 2000.
3. Professore titolare di geometria pratica, costruzioni, idraulica ed estimo, colla direzione degli esercizi di disegno topografico ed architettonico. Stipendio annuo lire 2000.
4. Professore reggente di nozioni di diritto privato e pubblico, di economia industriale e commerciale, e di statistica. Stipendio lire 1600.
5. Incaricato di computisteria e ragioneria. Lire 1200.
6. Incaricato di lingua francese e tedesca. Lire 1200.

Il professore di fisica e chimica dovrà esser in posto col giorno 16 ottobre per prendere parte agli esami di promozione ripetuti; gli altri col 1° novembre. I loro rispettivi onorarj decorreranno da queste due epoche.

Gli aspiranti produrranno:

A) la fede di nascita — *B*) il certificato di sana costituzione fisica — *C*) gli attestati degli studi percorsi — *D*) i diplomi conseguiti nelle rispettive materie d'insegnamento, e cioè di dottore in fisico-chimica per la prima cattedra, di dottore in scienze naturali ed agronomiche per la seconda, di ingegnere civile per la terza, di dottore in scienze politico-legali per la quarta, di ragioniere per la quinta, di maestro di francese e tedesco per la sesta.

Saranno pure accettati altri titoli equipollenti, nè ommetteranno gli aspiranti di aggiungervi tutti quei documenti che valgano a dimostrare i loro meriti speciali ed idoneità, indicando nella domanda le occupazioni avute, i posti coperti, e gl'incarichi sostenuti dal termine dei loro studi in poi, non senza far conoscere precisamente il proprio domicilio pel ricapito delle carte.

È ritenuto di obbligo che un professore il quale abbia incominciato l'anno scolastico nell'Istituto ve lo debba compiere e non possa quindi abbandonare il posto durante l'anno medesimo.

Le istanze coi documenti in bollo legale dovranno essere presentate alla Deputazione provinciale nel termine predetto.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio provinciale, e verranno fatte e comunicate in settembre.

Treviso, 26 aprile 1870.

Il Prefetto Presidente BOTTEONI.

Il Deputato Provinciale L. GIACOMELLI.

Il Segretario Capo PERATONER. 1352

Avviso. 1344

Parte deliberativa della sentenza proferita dal tribunale civile di Livorno, ff. di tribunale di commercio, il dì 22 aprile 1870, pubblicata il 26 detto, registrata a Livorno il dì 28 aprile detto, lib. 24, f. 87, n. 839, con lire it. 22 a Rameri:

« Facendo diritto alle conclusioni come sopra spiegate nel nome ed interesse del cav. Felice Modena, vicepresidente della Commissione liquidatrice della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana, già residente in Livorno, assegna l'ultimo e perentorio termine di giorni sessanta ai portatori incerti dei buoni da lire una, già messi in circolazione dalla menzionata Società della Cassa di Sconto e che non fossero stati ancora ritirati per il pagamento, a presentarsi a tale effetto alla sede della stessa Società in liquidazione in questa città di Livorno.

Dice che la parte deliberativa della presente pronunzia dovrà essere inserita per una sola volta nel giornale degli annunzi giudiziari delle provincie di Pisa, Lucca, Siena, Genova, Cagliari, Napoli, Messina e Palermo, e per due volte, coll'intervallo di giorni dieci, nel giornale l'*Indicatore Commerciale di Livorno* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e che il termine come sopra assegnato decorrerà dall'ultima di dette inserzioni.

E dichiara che, decorso il detto termine, i buoni suddetti che non fossero stati presentati per il ritiro e per il pagamento s'intenderanno annullati e privi di qualsiasi valore, e i possessori dei medesimi s'intenderanno decaduti da ogni diritto per dependenza dei buoni stessi verso la Società attualmente in liquidazione.

Il Procuratore: Dott. GIUSEPPE CIABATTI.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 429 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie, stato approvato con regio decreto del 25 novembre 1866, n. 3381,

Si notifica che il signor Garbarino Luca ha dichiarato di avere smarrito l'infradescritto buono del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso del capitale e dei frutti portati dallo stesso buono a favore di Cabona Francesco titolare del medesimo.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione, senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 440 dal suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione del Buono.

Serie	Numero	Data	SOMMA		Nome e Cognome della persona in di cui capo fu intestato il Buono	Data della scadenza	Tesoreria dalla quale deve essere effettuato il pagamento
			Capitale	Interessi			
B	397	1870 1° genn.	1000	45 60	Cabona Francesco.	1870 21 nov.	Genova

Firenze, addì 30 aprile 1870.

Pel Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI.

1356

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 26 marzo al 1° aprile 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,296)

Viaggiatori n° 59,938	L. 124,047 57	
Trasporti a grande velocità	» 20,397 63	
Trasporti a piccola velocità	» 86,719 07	
Introiti diversi	» 1,617 57	L. 232,781 84
Prodotto chilometrico		L. 179 61

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1285)	L. 214,721 36	
Prodotto chilometrico		L. 167 09
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 12 52

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296)	L. 3,082,107 28	
Prodotto chilometrico		L. 2,378 17

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1284 27)	L. 2,760,156 71	
Prodotto chilometrico		L. 2,149 20
1355 Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870		L. 228 97

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data delli 24 agosto 1869 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Assemini, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Mereu Spina Francesco	Santadi	Pascolo cespugliato.	34 » »	1660 »	Tramontana, col lotto toccato alla Compagnia delle Ferrovie per mezzo di una retta determinata da due capisaldi. — Levante, coi compensi 10, 9, 8 assegnati rispettivamente a Melis Giovanni fu Vincenzo, a Melis Fedele fu Giovanni, ed a Melis Andrea fu Giovanni, per mezzo di una retta determinata da due capisaldi. — Mezzogiornio, col compenso 2 di Mereu Faustino fu Luigi per mezzo di una retta determinata da due capisaldi. — Ponente, col lotto toccato alla Compagnia delle Ferrovie per mezzo dell'andamento della strada de is Mortroxius compreso tra due capisaldi.	Prende l'accesso dalla strada is Mortroxius.
2	Mereu Faustino fu Luigi	idem	idem	16 50 »	830 »	Tramontana, col compenso 1 di Mereu Spina Francesco per mezzo di una linea retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso n. 8 di Melis Andrea fu Giovanni mediante una retta determinata da due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso n. 3 di Mereu Raimondo fu Luigi, per mezzo di una retta che è tra due capisaldi. — Ponente, col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo della strada is Mortroxius, compresa tra due capisaldi.	idem
3	Mereu Raimondo fu Luigi.	idem	idem	16 50 »	830 »	Tramontana, col compenso n. 2 di Mereu Faustino fu Luigi per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Levante, coi compensi 8 e 7 assegnati rispettivamente a Melis Andrea fu Giovanni, e a Mattana Dionigi mediante una retta tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 4 di Mereu Agostina maritata Dejas, per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Ponente, col lotto della Compagnia delle Ferrovie, per mezzo della strada is Mortroxus compresa tra due capisaldi.	idem
4	Mereu Agostina maritata Dejas	idem	idem	34 » »	1660 »	Tramontana, col compenso 3 di Mereu Raimondo fu Luigi per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, coi compensi 7 e 6 rispettivamente di Mattana Dionigi e di Mattana Giovannica, per mezzo di una retta fra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 5 di Mereu Teresa maritata Coghe, per mezzo di una retta determinata da due capisaldi. — Ponente, col lotto della Compagnia della Ferrovia per mezzo della strada is Mortroxius compresa tra due capisaldi.	idem
5	Mereu Teresa maritata Coghe	idem	idem	34 04 »	1660 »	Tramontana, col compenso 4 di Mereu Agostina maritata Dejas per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso 6 di Mattana Giovannica per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Mezzogiorno, colla proprietà del marchese Villaermosa, per mezzo dell'andamento segnato dal fosso, compreso tra un caposaldo ed il bivio formato dalle strade Bia Mortroxus, strada di Capoterra. — Ponente, col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo della strada Mortroxus, compresa fra il bivio formato da questa strada con quella di Capoterra ed un caposaldo.	idem
6	Mattana Giovannica	idem	idem	16 50 »	830 »	Tramontana, col compenso 7 di Mattana Dionigi per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso di Cao conte D. Efisio fu Francesco per mezzo della strada nuova detta Bia Ollastu Acrobau. — Mezzogiorno, colla proprietà del marchese Villaermosa per mezzo dell'andamento segnato dal fosso, compreso tra due capisaldi. — Coi compensi 5 e 4 rispettivamente di Mereu Teresa maritata Coghe, e di Mereu Agostina maritata Dejas per mezzo d'una retta tra due capisaldi.	Prende l'accesso dalla nuova strada detta Bia Ollastu Acrobau.
7	Mattana Dionigi.	idem	idem	16 50 »	830 »	Tramontana, col compenso 8 di Melis Andrea fu Giovanni per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 12 di Cao conte Don Efisio fu Francesco per mezzo della nuova strada detta Bia Ollastu Acrobau compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 6 di Mattana Giovannica per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Ponente, coi compensi 4 e 3 assegnati rispettivamente a Mereu Agostina maritata Dejas ed a Mereu Raimondo fu Luigi per mezzo d'una retta determinata da due capisaldi.	idem
8	Melis Andrea fu Giovanni.	idem	idem	26 10 »	1245 »	Tramontana, col compenso n. 9 di Melis Fedele fu Giovanni per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Levante, col compenso 12 di Cao conte D. Efisio per mezzo della strada nuova detta Bia Ollastu Acrobau, compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 7 di Mattana Dionigi per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Ponente, coi compensi 3, 2, 1 rispettivamente di Mereu Raimondo fu Luigi, di Mereu Faustino fu Luigi e di Mereu Spino Francesco per mezzo di una retta tra due capisaldi.	idem
9	Melis Fedele fu Giovanni.	idem	idem	26 30 »	1245 »	Tramontana, col compenso 10 di Melis Giovanni fu Vincenzo, per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Levante, coi compensi 11, 12, rispettivamente di Mameli Salvatore per Melis Rita, e di Cao conte D. Efisio per mezzo della strada nuova detta Bia aerobau Ollastu, compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 8 di Melis Andrea fu Giovanni per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 1 di Mereu Spina Francesco, per mezzo d'una retta tra due capisaldi.	idem
10	Melis Giovanni fu Vincenzo	idem	idem	61 10 »	2905 »	Tramontana, col compenso 14 del comune cessionario per mezzo della strada nuova Bia Ollastu Acrobau, compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 11 di Mameli Salvatore per Melis Rita per mezzo della strada nuova detta Bia olastu acrobau compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso 9 di Melis Fedele fu Giovanni per mezzo di una retta tra due capisaldi. — Ponente, col compenso 1 di Mereu Spina Francesco per mezzo di una retta tra due capisaldi, e col lotto della Compagnia delle Ferrovie per mezzo della strada detta Mori ollastu acrobau, compresa tra due capisaldi.	Prende l'accesso dal cosiddetto Mori Ollastu Acrobau.
			A riportarsi	281 54 »	13695 »		

(Continua)

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA